

## La querelle

**CAMPOBASSO.** Continua il dibattito sull'accorpamento del servizio sismico e geologico della Regione a quello di Protezione civile.

Dopo la presa di posizione dell'Ordine dei **geologi** e la replica del consigliere delegato Ciocca, dice la sua anche il consigliere nazionale dei **geologi** Domenico Angelone. A suo parere «la necessità di potenziare la Protezione civile in Molise come in tutta Italia sancisce clamorosamente il fallimento della prevenzione. Vantarsi di essere stati efficienti nella emergenza (e non mi riferisco a Ciocca - precisa - ma a tutto il sistema) è la negazione di una politica di prevenzione, come tra l'altro dicono i numeri. I soldi spesi per mancata prevenzione ammontano a 10 volte tanto quelli per interventi di messa in sicurezza pre evento».

Negli enti - Regione, Province e Co-

# Servizio sismico, Angelone: «Protezione civile potenziata ma ci rimette la prevenzione»

muni - lavorano pochissimi **geologi**: 5 in Regione (tra ex servizio sismico, ex autorità di bacino e altri enti) a cui si aggiungono 2 in prestito dal Ministero. «Non conosco - aggiunge Angelone - il numero degli altri professionisti che credo siano qualche migliaio, per cui spunta un'altra verità, non si può tenere in vita il servizio geologico senza **geologi**, da cui la necessità di razionalizzare le risorse, come giustamente scrive il consigliere Ciocca. Una questione economica quindi, che poi il Molise frani, crolli oppure vada sott'acqua è un problema secondario, rimandato agli interventi riparatori che la Protezione civile saprà fare in maniera eccellente».

